

Le imprese di biotecnologie in Italia

Aggiornamento congiunturale 2017



BioInItaly®
Report 2017



FEDERCHIMICA

ASSOBIOTEC

Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie

ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Questo documento presenta una sintesi dei dati congiunturali che caratterizzano l'industria biotech a fine 2016, con riferimento ai bilanci 2015, e che sono il risultato della "Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie" realizzata in collaborazione dall'ENEA e da Assobiotech (tasso di ritorno 35%).

I dati vengono confrontati con quelli riferiti al consuntivo 2014 e rielaborati sulla base dell'ampliamento della popolazione di imprese messo a punto con l'ultima rilevazione effettuata.

Vale la pena sottolineare come la misurazione del settore delle biotecnologie, trattandosi di tecnologie trasversali non identificabili mediante le classificazioni industriali esistenti, non può che essere il frutto di un graduale processo di approssimazione, che richiede revisioni periodiche delle stime di volta in volta prodotte.

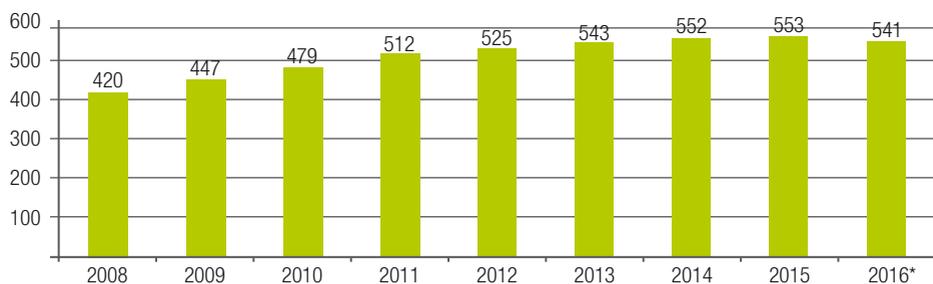
Con i nuovi dati a disposizione si è provveduto altresì a ristimare la popolazione di imprese, più consistente di quella rilevata in precedenza, e a ridisegnarne l'evoluzione numerica che, dopo una costante crescita nel corso dell'ultimo decennio, ha fatto registrare per la prima volta una leggera flessione nel 2016. Occorre tuttavia considerare tale dato ancora come provvisorio, in quanto, a distanza di pochi mesi dalla fine del 2016, non è improbabile che imprese biotech neocostituite non siano ancora state rilevate.

Relativamente ai dati riferiti al consuntivo 2015, a fronte di un incremento del fatturato generato da attività biotech rispetto al 2014, si riscontra una lieve flessione degli investimenti in R&S *intra-muros* dedicati alle biotecnologie. Tale dato è condizionato, in particolare, dalle decisioni di investimento di poche grandi imprese attive nel comparto della salute (red biotech), sebbene, per la stessa area, anche nella classe delle piccole e delle micro imprese non siano mancati dei segnali negativi sui quali riflettere. In controtendenza, invece, ancora nell'area della salute, le medie imprese.

In particolare, per quanto riguarda le imprese specializzate nella R&S nelle biotecnologie, si registra un aumento delle imprese che operano nell'area del biotech industriale (white biotech) e nell'agroalimentare (green biotech), così come dei loro investimenti in R&S e fatturati, in linea con il crescente ruolo di questi settori rilevato da più analisi internazionali. È importante sottolineare l'ottima performance degli investimenti in R&S delle micro imprese nel green biotech che sono quasi raddoppiati nell'ultimo anno.

L'occupazione totale resta fundamentalmente stabile e si conferma elevata la quota di addetti in possesso di laurea (circa i $\frac{3}{4}$ del totale).

L'evoluzione del comparto



* dato provvisorio

I numeri del biotech italiano

	Numero imprese*	Fatturato biotech**	Investimenti in R&S <i>intra-muros</i> **	Investimenti in R&S <i>intra-muros</i> biotech**	Addetti biotech**	Addetti R&S biotech**
Totale imprese	541	10.503.413	1.584.840	444.899	9.742	3.480
R&S biotech dedicate	270	4.356.394	369.761	361.244	3.777	2.258
... a controllo italiano	250	666.671	171.552	164.037	2.546	1.346

Valori monetari in migliaia di euro

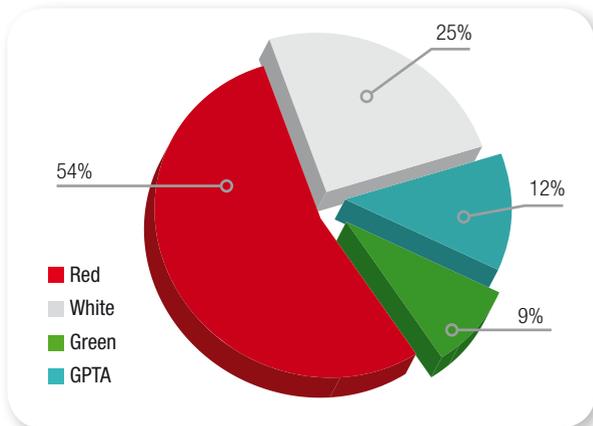
Variazioni rispetto al periodo precedente

	Numero imprese	Fatturato biotech	Investimenti in R&S <i>intra-muros</i>	Investimenti in R&S <i>intra-muros</i> biotech	Addetti biotech	Addetti R&S biotech
Totale imprese	-2,17%	6,31%	2,72%	-2,82%	-0,56%	-3,66%
R&S biotech dedicate	-3,23%	2,55%	-2,89%	-3,07%	-0,26%	-0,95%
... a controllo italiano	-3,47	20,75%	-10,06%	-10,59%	-1,37%	-3,15%

* ultimo dato disponibile, 2016 **ultimo dato disponibile, 2015

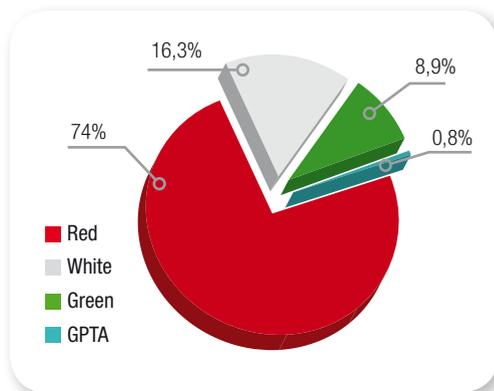
Analisi per settore di applicazione prevalente

Numero di imprese - 2016



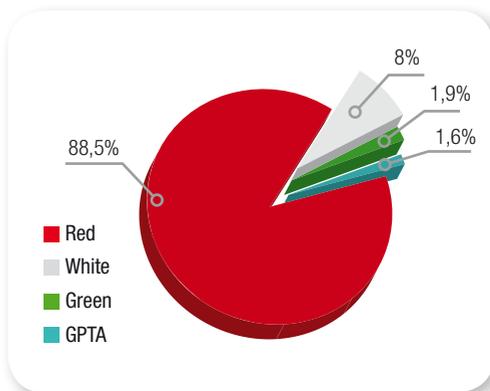
A fronte di una sostanziale stabilità del numero totale di imprese e della presenza di 16 unità di nuova costituzione, si denota complessivamente un lieve aumento dell'incidenza delle imprese attive nelle biotecnologie industriali (+0,5%) e un incremento più consistente della quota di imprese operanti nelle biotecnologie applicate al settore agricolo e zootecnico (+2%).

Distribuzione percentuale del fatturato biotech



L'aumentata incidenza di imprese attive nelle biotecnologie green trova riscontro in un più elevato contributo al fatturato biotech dell'intero comparto pari a circa il 9%, con un aumento di quasi il 50% rispetto alla quota detenuta nel 2014.

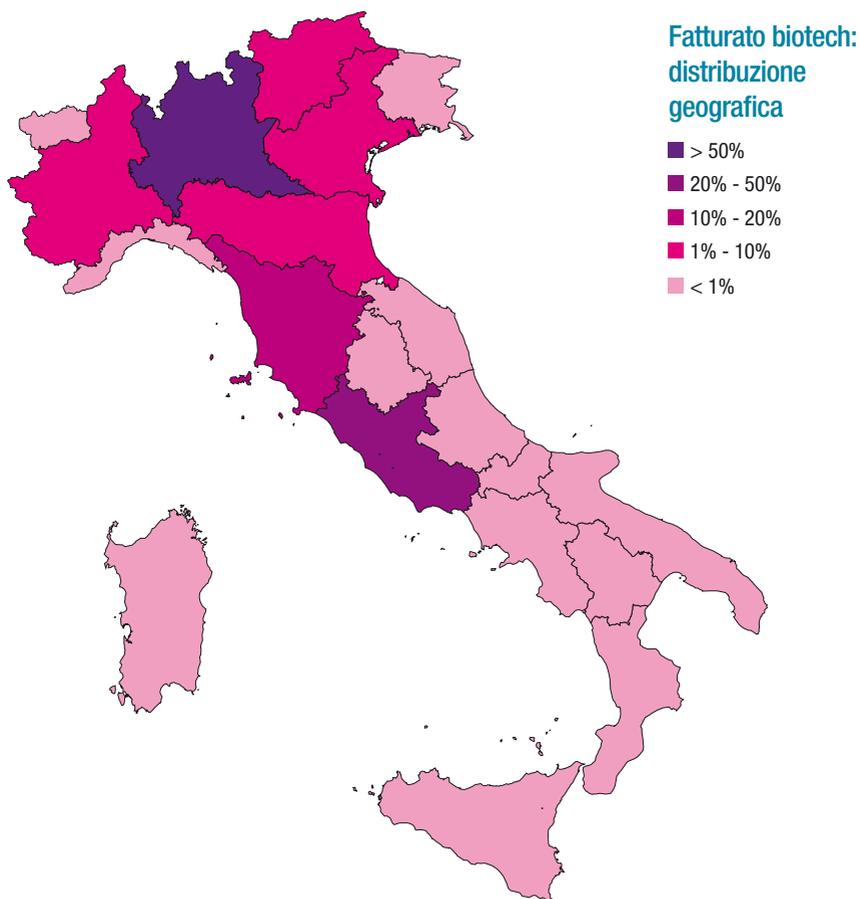
Distribuzione percentuale della R&S intra-muros biotech



Del tutto stabile si conferma, invece, la distribuzione della spesa in R&S *intra-muros* dedicata al biotech, con un ruolo di assoluta preminenza della quota relativa alle imprese attive nelle biotecnologie applicate alla salute, che arriva a sfiorare l'89% del totale.

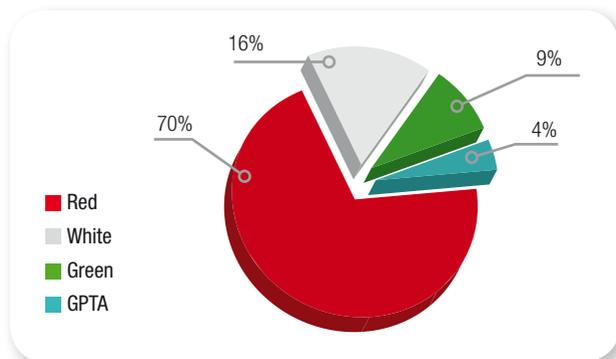
Analisi del fatturato per distribuzione geografica

La distribuzione territoriale del fatturato biotech risulta altresì particolarmente polarizzata a livello territoriale. Le prime 3 regioni in termini di contributo (Lombardia, Lazio e Toscana) ne rappresentano complessivamente quasi il 90%, una quota dovuta in massima parte all'elevata presenza di imprese attive nelle biotecnologie applicate al campo della salute umana.



L'occupazione nel comparto

Distribuzione percentuale degli addetti al biotech

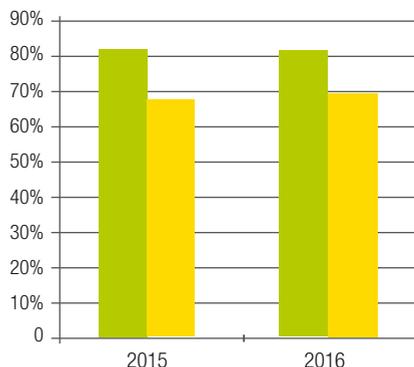


Quota di addetti laureati sul totale



■ Specializzate nella R&S biotech
■ Totale

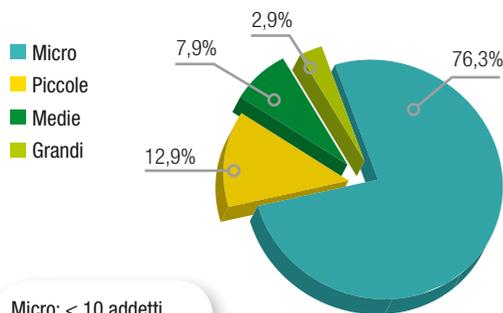
Quota di addetti laureati sul totale degli addetti al biotech



■ Specializzate nella R&S biotech
■ Totale

Il biotech italiano si conferma come un comparto ad elevato tasso di scolarizzazione. In particolare, la quota di addetti al biotech in possesso di laurea è pari a circa il 70% (in lieve crescita nel 2016 rispetto al 2015), e tale quota supera l'82% se si considerano le imprese specializzate nella R&S biotecnologica.

Analisi per dimensione



Più del 75% delle imprese specializzate nella R&S biotech sono di piccolissima dimensione, mentre le grandi rappresentano poco meno del 3%, in diminuzione del 12% rispetto al 2014.

Micro: < 10 addetti
 Piccole: 10 - 50 addetti
 Medie: 50 - 250 addetti
 Grandi: > 250 addetti

Distribuzione percentuale per classe di addetti e settore di applicazione

	Red	White	Green	GPTA
Micro	72,6%	78,7%	85,0%	82,9%
Piccole	12,1%	14,8%	15,0%	12,2%
Medie	10,8%	4,9%	0,0%	4,9%
Grandi	4,5%	1,6%	0,0%	0,0%

La concentrazione più elevata di micro imprese si riscontra tra quelle attive nelle biotecnologie applicate al settore agricolo e zootecnico (85%), mentre le grandi imprese sono presenti solo nell'ambito di quelle attive nel settore delle biotecnologie applicate alla salute umana e in quelle attive nelle biotecnologie industriali.

Variazione investimenti *intra-muros* in R&S

	Totale imprese	R&S biotech dedicate	... a controllo italiano
Investimenti in R&S totali <i>intra-muros</i>	2,8%	-2,7%	-10,1%

Il totale degli investimenti in R&S registra un modesto aumento rispetto al 2014 nel complesso di tutte le imprese, mentre una significativa contrazione si rileva nell'ambito delle imprese specializzate nella R&S biotech a controllo italiano.

Investimenti in R&S *intra-muros*: 2015 e 2014 a confronto

	Red	White	Green	GPTA	
2015	Investimenti in R&S totali <i>intra-muros</i>	347.613	12.207	3.608	6.334
	Investimenti in R&S totali <i>intra-muros</i> biotech	339.797	11.900	3.602	5.944
2014	Investimenti in R&S totali <i>intra-muros</i>	359.237	10.807	3.210	6.713
	Investimenti in R&S totali <i>intra-muros</i> biotech	351.823	10.469	3.203	6.381

Valori monetari in migliaia di euro

La contrazione della spesa totale *intra-muros* in R&S, nonché di quella dedicata al biotech, è dovuta soprattutto alle imprese operanti nel settore delle biotecnologie applicate alla salute umana ed in particolare a quelle di grande dimensione, che da sole rappresentano quasi la metà degli investimenti in R&S *intra-muros* di tutte le imprese.

In termini percentuali, la contrazione più forte del settore riguarda però le imprese di piccole dimensioni (tra i 10 e i 19 addetti) per le quali si registra una diminuzione del 43% della spesa in R&S totale *intra-muros* e del 36% di quella dedicata al solo biotech.